

Matteo Casoni
Osservatorio linguistico della Svizzera italiana
Viale Franscini 30a
6500 Bellinzona
matteo.casoni@ti.ch

DG-TI. La lingua dei guestbook nella Svizzera italiana.
Prime osservazioni di una ricerca in orso

Lo sviluppo delle cosiddette nuove tecnologie della comunicazione è un processo che negli ultimi due decenni si è fatto viepiù pervasivo e capillare. Così si è anche sviluppato il settore della ricerca (non solo linguistica) nell'ambito della 'comunicazione mediata dal computer' (CMC), o come preferiamo dire, della comunicazione digitale elettronica, una denominazione che ci permette sia di inglobare tutti i mezzi impiegati in questo ambito (quindi il computer e il telefono cellulare) sia di considerare gli aspetti della digitazione (e digitalizzazione) a cui sono correlati la produzione e la trasmissione del testo.

Le caratteristiche tecniche (e non solo) di questi mezzi danno forma a nuovi esiti testuali (*l'email*, il *post*, la *chat*, l'*SMS*) che rappresentano indubbiamente modi nuovi di comunicare e quindi anche modi diversi di usare la lingua, sebbene sia ancora presto per dare un giudizio complessivo circa l'entità di questi cambiamenti sul piano sociale e linguistico.

Il progetto di ricerca in corso si prefigge di studiare, in una prospettiva sociolinguistica, la comunicazione digitale elettronica rispetto alla 'lingua dei giovani' o per meglio dire, rispetto alle forme della comunicazione giovanile (cfr. Fusco - Marcato 2005), e questo alla luce di materiali raccolti nella Svizzera italiana. Si vuole quindi osservare quali sono le caratteristiche comunicative e linguistiche di una micro-comunità giovanile all'interno di spazi di aggregazione virtuale quali sono, per es., i *guestbook*.¹ Durante il nostro intervento presenteremo alcuni aspetti di un *corpus* di testi tratti dai "libri degli ospiti" di siti internet di associazioni carnascialesche della Svizzera italiana, cercando di dare una dimensione sia quantitativa che qualitativa di queste forme di presenza e di scrittura on line facendo riferimento a due aspetti: l'onomastica e il ricorso al dialetto e a lingue 'altre' rispetto all'italiano.

Bibliografia

- Banfi Emanuele - Sobrero Alberto A. (a cura di), 1992, *Il linguaggio giovanile degli anni Novanta. Regole, invenzioni, gioco*, Laterza, Bari.
- Cortelazzo Michele A., 1994, *Il parlato giovanile*, in: Luca Serianni - Pietro Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana, II, Scritto e parlato*, Einaudi, Torino, pp. 291-317.
- Fusco Fabiana - Marcato Carla (a cura di), 2005, *Forme della comunicazione giovanile. Atti del convegno di Udine (8 maggio 2003)*, Il Calamo, Roma.
- Orletti Franca (2005), *Scrittura e nuovi media. Dalla conversazione in rete alla web usability*, Carocci, Roma.
- Pistolesi Elena, 2004, *Il parlar spedito: l'italiano di chat, e-mail e SMS*, Esedra, Padova.
- Radtke Edgar (a cura di), 1993a, *La lingua dei giovani*, Narr, Tübingen.
- Radtke Edgar, 1993b, *Varietà giovanili*, in A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Laterza, Roma-Bari, pp. 191-235.

¹ Il "libro degli ospiti" è un dispositivo di scrittura digitale affine ai *Forum* o ad altri dispositivi che in genere vengono definiti asincroni; si tratta di una modalità di CMC largamente diffusa nella Rete che, sostanzialmente, permette ai visitatori di un sito internet di "lasciare un messaggio".